



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA 21 MARZO 2021



*... se
invece
muore
produce
molto
frutto*

Lectures:

**Geremia 31,31-34;
Salmo 50;
Ebrei 5,7-9;
Giovanni 12,20-33**

✠ **Vangelo (Gv 12,20-33)**

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

www.duomorovigo.it

LA LEZIONE DI "VITA" DEL CHICCO CHE "MUORE"

Il Vangelo
della domenica



Vogliamo vedere Gesù: domanda dell'anima eterna dell'uomo che cerca, e che sento mia. La risposta di Gesù esige occhi

profondi: se volete capire guardate il chicco di grano, cercate nella croce, sintesi ultima del Vangelo. Se il chicco di grano non muore resta solo, se muore produce molto frutto. Una delle frasi più celebri e più difficili del Vangelo. Quel «se muore» fa peso sul cuore e oscura tutto il resto. Ma se ascolti la lezione del chicco, il senso si sposta; se osservi, vedi che il cuore del seme, il nucleo intimo e vivo da cui germoglierà la spiga, è il germe, e il grembo che lo avvolge è il suo nutrimento. Il chicco in realtà è un forziere di vita che lentamente si apre, un piccolo vulcano vivo da cui erompe, invece che lava, un piccolo miracolo verde. Nella terra ciò che accade non è la morte del seme (il seme marcito è sterile) ma un lavoro infaticabile e meraviglioso, una donazione continua e ininterrotta, vero dono di sé: la terra dona al chicco i suoi elementi minerali, il chicco offre al germe (e sono una cosa sola) se stesso in nutrimento, come una madre offre al bimbo il suo seno. E quando il chicco ha dato tutto, il germe si lancia all'intorno con le sue radici affamate di vita, si lancia verso l'alto con la punta fragile e potentissima delle sue foglioline.

Allora il chicco muore sì, ma nel senso che la vita non gli è tolta ma trasfor-

mata in una forma di vita più evoluta e potente. "Quello che il bruco chiama fine del mondo tutti gli altri chiamano farfalla" (Lao Tze), non striscia più, vola; muore alla vita di prima per continuare a vivere in una forma più alta.

Il verbo principale che regge la parabola del seme è «produce frutto». Gloria di Dio non è il morire ma la fecondità, e il suo innesco è il dono di sé. La chiave di volta che regge il mondo, dal chicco a Cristo, non è la vittoria del più forte ma il dono.

La seconda icona offerta da Gesù è la croce, l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso. Per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce (Karl Rahner). Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. Ma dalla morte esce come germe dalla terra, forma di vita indistruttibile, e ci trascina fuori, in alto, con sé. Gesù: un chicco di grano che si consuma e germoglia; una croce nuda dove già respira la risurrezione.

"La Croce non ci fu data per capirla ma per aggrapparci ad essa (Bonhoeffer): attratto da qualcosa che non capisco, ma che mi seduce e mi rassicura, mi aggrappo alla sua Croce, cammino con Lui, in eterno morente nei suoi fratelli, in eterno risorgente. Sulla croce l'arte divina di amare si offre alla contemplazione cosmica, si dona alla fecondità delle vite.

ERMES RONCHI



LA DOMENICA

Sul telefonino o tablet
duomorovigo.it/ladomenica

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 22	Lectures: Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Gv 8,1-11
	S.Messa ore 11.00: def. Dalla Mutta Ore 19.00 : def. Ugo e Orlandina
MARTEDÌ 23	Lectures : Nm 21,4-9; Gv 8,21-30
	S.Messa ore 11.00: def. Carla Ore 19.00: def. Clementina e Adamo
MERCOLEDÌ 24	Lectures : Dn 3,14-20.46.50.91-92.95; Gv 8,31-42
	S.Messa ore 11.00 : def. Giuseppe Ferrarese Ore 19.00: def. Roberto
GIOVEDÌ 25 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	Lectures : Is 7,10-14;8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38
	S.Messa ore 11.00: def. Carla Baldo Ore 19.00 : def.Giovanni Pietropoli: def. Mario e Maria
VENERDÌ 26	Lectures : Ger 20,10-13;Gv 10,31-42
	S.Messa ore 11.00 : def. Severina Ore 19.00 : pro Animabus
SABATO 27	Lectures : Ez 37,21-28; Gv 11,45-56
	S.Messa ore 11.00 : pro Popolo Ore 19.00 : def. Giannina
DOMENICA 28	S.Messa ore 8.30 : def. Tumiatti e Tosatti Ore 10.00 : def. Ines Malaman Ore 11.30 : def. Pietro e def. Fam.Zampollo Ore 19.00 : def.Pino Padoan; def.Ugo e Virginia

IN AGENDA...

Domenica 21 marzo - QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

Ore 18.00 - Canto del Vespro e adoraz. Eucaristica

Mercoledì 24 marzo

GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI

Giovedì 25 marzo - Solennità dell'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Venerdì 26 marzo

Ore 18.00 - Via Crucis

Domenica 28 marzo - DOMENICA DELLE PALME e DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Ore 16.00 - Inizio dell'Adorazione solenne al SS.Sacramento

Ora per i Consacrati/e

Ore 17.00 - Ora di adorazione per le Famiglie

Ore 18.00 - Canto del Vespro e Benedizione Eucaristica

Ore 19.00 - Santa Messa

Prima Lettura Ger 31, 31-34

Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore -, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni - oracolo del Signore -: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande - oracolo del Signore -, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Salmo Responsoriale

Rit. *Crea in me, o Dio, un cuore puro*

Seconda Lettura Eb 5,7-9

Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Per contribuire alla spesa per il

NUOVO IMPIANTO ELETTRICO E DI ILLUMINAZIONE

è pervenuta la somma complessiva di euro 2120,00

Si ringrazia la sensibilità e la generosità dei fedeli.

IBAN: IT50 V030 6909 6061 0000 0018 801